

Che tempo fa? Oggi lo diranno le cipolle

Si rinnova il rito delle previsioni della maestra Forlini di Urbania. Per il 2019 ha sbagliato poco: aveva messo in più solo la neve

URBANIA

Questa mattina ci sarà il nuovo responso delle cipolle di Urbania: il barometro che indica il clima, le temperature, le precipitazioni per il nostro territorio per i prossimi 12 mesi, ci «svelerà» finalmente come sarà quest'anno. Lo ripetiamo sempre, se ce ne fosse ancora bisogno: il responso delle cipolle, così amato e seguito, è una tradizione folcloristica che non ha alcuna pretesa di attendibilità scientifica; sono tante le persone che per affetto e per abitudine vogliono conoscere i dettagli della previsione e come sempre il Carlino pubblicherà domani (domenica 26) il responso integrale con l'intervista alla signora Emanuela Forlini, maestra elementare, che da più di 20 anni prosegue la tradizione, lasciatale in eredità da babbo e nonno.

La signora Forlini, questa mattina di buon'ora, ha «letto» i 12 spicchi di cipolla bianca, che ieri sera aveva esposto, su un tagliere, ad una finestra che guarda a Oriente: in ogni guscio, aveva messo del sale fino e in base a come esso si è sciolto, Emanuela Forlini potrà dire come sarà il tempo mese per mese. Questa è la parte preminente della previsione, ma alla lettura delle



cipolle va associata anche l'annotazione di come sono le condizioni del tempo nei cosiddetti giorni «contarecci»: i giorni dal 1° al 12 gennaio rappresentano i mesi da gennaio a dicembre, mentre quelli dal 13 al 24 gennaio sono i mesi da dicembre a gennaio. Tutto insieme darà il re-

IL RITO FAMILIARE

E' una tradizione di famiglia quella di prevedere con le foglie dell'ortaggio l'andamento climatico dei mesi a venire

La «colonnella» della meteorologia delle cipolle di Urbania Emanuela Forlini con gli «arnesi del mestiere»

sponso finale delle cipolle di Urbania.

Se qualcuno si chiedesse, infine, come fanno sempre tutti, se le cipolle ci hanno azzeccato nel 2019, la nostra risposta è sì, per la maggior parte dell'anno: innanzitutto, si era detto che il 2019 avrebbe avuto poche precipitazioni, come indicazione generale, e sarà difficile confutare questa previsione, visto che in autunno non ha praticamente mai piovuto. L'inverno 2019 sarebbe arrivato fino alla fine di marzo e bisogna ricordare che il 21, primo giorno di primavera, c'erano ancora temperature piuttosto basse, dai 5 gradi di minima ai 10-12 di massima. L'estate sarebbe stata calda ma non afosa, e così è stato in effetti. Meno attendibile la previsione per l'autunno: non ci sono state temperature ancora vicine a quelle estive, come avevano detto le cipolle, ma nella media autunnale.

In inverno, in particolare tra novembre e dicembre, la previsione non è stata precisa perché era stata prevista neve che ancora, neppure a gennaio inoltrato, si è fatta vedere.

Lara Ottaviani